

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

Vi riferiamo, ai sensi degli artt. 24 e 28 del vigente Statuto, sia in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice civile relativamente all'osservanza della Legge, dello Statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, che per l'attività svolta in merito alle funzioni di controllo contabile previste dall'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, essendo stata a noi affidata tale incombenza.

Vi ricordiamo che siamo stati altresì investiti della funzione di Organismo di Vigilanza, secondo quanto previsto dal Modello Organizzativo adottato dall'Ente, attività per la quale abbiamo separatamente rilasciato specifica relazione al Consiglio di Amministrazione.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel settembre 2011 e "L'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo delle fondazioni di origine bancaria: linee di comportamento e principi di riferimento" del marzo 2025 e dai principi internazionali di revisione della serie ISA Italia n. 570.

Di seguito, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'intero esercizio 2025 e nel corrente esercizio 2026 fino alla data di predisposizione della presente relazione unitaria, che contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona (XXXIV° esercizio della Fondazione).

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, articolata nella Relazione Economica e Finanziaria e nel Bilancio di Missione.

La Nota integrativa è completata dal Rendiconto finanziario, redatto secondo gli schemi adottati dalle Fondazioni bancarie.

Il documento nel suo complesso fornisce una accurata informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione, sulla composizione degli investimenti partecipativi e finanziari, sulla complessiva consistenza patrimoniale, sul sistema degli impegni e dei rischi, nonché sull'assetto organizzativo e gestionale che hanno caratterizzato l'andamento della Fondazione nel corso dell'esercizio 2025.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai regolamenti che ne disciplinano la formazione e segnatamente il D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, le disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, le norme del Codice Civile e dei principi contabili, in quanto applicabili e secondo gli orientamenti contabili in materia di bilancio approvati dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (ACRI) e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in materia di controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria (FOB) nel settembre 2011, nonché le indicazioni fornite dalle Autorità di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito tutte le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie per una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Riguardo ai criteri di formazione, precisiamo che:

- ad oggi non sono state emanate le norme attese in materia di formazione del bilancio contabile e di missione ad integrazione di quelle ad oggi in vigore in via transitoria, pur in vigenza delle Norme Generali dettate dal D. Lgs. 17/05/1999 n. 153;

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta attenendosi:

- alle disposizioni transitorie contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 19/04/2001 recanti istruzioni per la redazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2000, ritenute idonee anche per il Bilancio dell'esercizio 2001 e per quelli successivi, con lettera indirizzata dal Ministero medesimo all'ACRI in data 25/03/2002;
- alle disposizioni civilistiche di cui agli artt. dal 2421 a 2435 del c.c., che riguardano anche le Fondazioni;
- al DL n. 119/2018 convertito nella legge n. 136/2018;
- al rispetto dei principi di chiarezza, prudenza e precisione privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Segnaliamo, al riguardo, che il Consiglio di Amministrazione nella redazione del Bilancio ha tenuto conto delle osservazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 gennaio 2026 relative al bilancio dell'esercizio 2024 al fine di fornire maggiori dettagli su alcune aree e poste del bilancio.

In ogni caso, la nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 del Codice civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 ed i documenti che lo corredano evidenziano, inoltre, in modo esaustivo l'assetto istituzionale, logistico e funzionale della Fondazione, l'evoluzione del patrimonio nel tempo, i criteri generali di gestione ed i parametri di rischio, l'evoluzione del modello gestionale, la composizione del patrimonio immobiliare, la consistenza dei beni mobili d'arte costituenti la

Pinacoteca della Fondazione dell'esercizio 2025, ospitata nelle sale del complesso immobiliare di proprietà costituito dal "Palazzetto Medievale", in cui spicca una esposizione permanente interamente dedicata a pittori divisionisti, incrementata ulteriormente nel corso dell'esercizio 2025, e la casa studio del divisionista Angelo Barabino.

Nella sezione "Bilancio di Missione" sono illustrati con chiarezza e precisione gli obiettivi perseguiti dai singoli progetti, le iniziative, l'attività istituzionale svolta direttamente dall'Ente attraverso la "Sala Convegni" e la "Pinacoteca" di proprietà, le modalità di realizzazione, i tempi di conseguimento dei risultati ed il loro particolare impatto sull'ambiente esterno.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2025 si compendia nei seguenti dati di sintesi.

<b>ATTIVO</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>VAR -/+</b>
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	36.907.807	35.230.611	1.677.196
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	195.196.343	173.388.662	21.807.681
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	6.643.654	28.983.584	-22.339.930
4) CREDITI	225.271	232.274	-7.003
5) DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.948.711	3.602.261	1.346.450
6) RATEI E RISCONTI ATTIVI	441.212	282.304	158.908
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>244.362.998</b>	<b>241.719.696</b>	<b>2.643.302</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>VAR -/+</b>
1) PATRIMONIO NETTO	217.493.856	215.611.805	1.882.051
2) FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	19.637.452	18.978.268	659.184
3) FONDI PER RISCHI E ONERI	175.526	176.214	-688
4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	470.314	437.850	32.464
5) EROGAZIONI DELIBERATE	3.967.745	4.107.591	-139.846
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO	94.097	91.652	2.445
7) DEBITI	2.523.626	2.316.176	207.450
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI	382	140	242
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>244.362.998</b>	<b>241.719.696</b>	<b>2.643.302</b>

L'avanzo di esercizio pari ad € 4.704.852 trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'Atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze più sopra citato che in sintesi esprime le seguenti risultanze:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>VAR -/+</b>
------------------------	------------------	------------------	----------------

01) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	207.658	2.969.770	-2.762.112
02) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	67.560	36.538	31.022
03) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	5.664.314	2.900.590	2.763.724
04) RIVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-926.409	604.812	-1.531.221
05) RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	57.506	-15.704	73.210
09) ALTRI PROVENTI	212.831	203.734	9.097
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>5.283.460</b>	<b>6.699.740</b>	<b>-1.416.280</b>
10) ONERI	-1.407.886	-1.612.398	-204.512
11) PROVENTI STRAORDINARI	1.508.294	1.132.327	375.967
12) ONERI STRAORDINARI	-495.556	-759.735	-264.179
13) IMPOSTE	-169.610	-167.190	2.420
13Bis) ACCANTONAMENTO EX ART. 1 C.44 LEGGE 178/2020	-13.850	-5.115	8.735

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.704.852</b>	<b>5.287.629</b>	<b>-582.777</b>
<b>COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI</b>	<b>-1.176.213</b>	<b>-1.850.670</b>	<b>674.457</b>

14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-705.728	-687.392
15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-612.600	-1.042.150
16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	-94.097	-91.652
17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	-2.116.214	-1.615.765
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' PATRIMONIALE	0	0
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I conti d'ordine evidenziano la seguente situazione:

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2024</b>
-----------------------	------------------	------------------

1) BENI DI TERZI – DEPOSITARI BENI IN COMODATO	661.500	1.081.500
2) BENI DEPOSITATI IN COMODATO	20.656	20.656
3) CONCEDENTI BENI IN LOCAZIONE	34.331	6.806

TOTALE CONTI D'ORDINE	716.487	1.108.962
-----------------------	---------	-----------

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori dell'Ente sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate dalle norme e dai provvedimenti in vigore al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, articolata nella Relazione Economica e Finanziaria e nel Bilancio di Missione, la cui responsabilità compete agli Amministratori, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Riguardo alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riferire.

### **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Conoscenza dell'ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Questo Collegio ha acquisito conoscenza della tipologia dell'attività svolta dall'ente, della sua struttura organizzativa e contabile e delle sue dimensioni e problematiche.

Sulla base dell'attività di vigilanza che è stata svolta, possiamo confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra, risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nei bilanci degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente (2024).

Abbiamo inoltre rilevato come l'ente abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali basi avendo verificato la

sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 c.c..

Rimaniamo, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di esame del bilancio da parte dell'Organo di Indirizzo.

#### Attività svolta

Le attività che abbiamo svolto hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti i relativi verbali, tutti sottoscritti per approvazione unanime.

Attestiamo che nel corso delle nostre riunioni abbiamo effettuato controlli sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla corretta tenuta della contabilità e del libro giornale nonché degli altri libri sociali e degli altri registri fiscalmente obbligatori e, più in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente, sul suo concreto funzionamento e sulle procedure di gestione adottate così come indicato dalle "Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle fondazioni di origine bancaria" pubblicate nel maggio 2018. A tale riguardo abbiamo potuto accertare che:

- la struttura organizzativa è adeguata alla dimensione dell'Ente, alle scelte gestionali ed alla complessità operativa che da tali scelte deriva, nonché alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- l'attività di impiego del patrimonio viene indirizzata direttamente dal Consiglio di amministrazione;
- per l'attività erogativa il Consiglio di Amministrazione si è dotato di apposite disposizioni regolamentari;
- è stata assicurata una adeguata informazione sull'andamento della società strumentale e sull'attività da essa svolta;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente ed ha un livello di preparazione tecnica adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare oltre a vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.

Nel corso delle verifiche eseguite, abbiamo effettuato anche il controllo dei valori finanziari attraverso i conti di banca e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione così come abbiamo verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, degli oneri contributivi e della presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Nel corso dell'esercizio 2025, abbiamo partecipato a n. 16 adunanze del Consiglio di Amministrazione, a n. 6 riunioni dell'Organo di Indirizzo ed a n. 2 Assemblee dei Soci, che si sono

svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame.

Per quanto a nostra conoscenza, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, precedute da adeguata informativa, anche documentale e le conseguenti attività poste in essere per la loro esecuzione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, rispettose della legge e dello statuto e conformi agli indirizzi definiti dall'Organo di indirizzo e comunque non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Nella gestione del patrimonio, il Consiglio di Amministrazione si è uniformato alla delibera dell'Organo di Indirizzo avente per oggetto la fissazione dei principi generali per la definizione dei criteri di investimento attraverso l'adozione di ben delineati parametri di rischio ed alle linee guida della gestione patrimoniale definite dallo stesso Organo di Indirizzo nell'ambito del Documento Programmatico Pluriennale relativo al triennio 2023 – 2025.

L'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta correttamente nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dall'Organo di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento.

Riguardo l'attività statutaria di erogazione svolta nell'esercizio 2025 consta lo stanziamento dell'importo complessivo di € 2.102.431,33 di cui € 1.465.765,24 quali risorse a disposizione nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti come da bilancio al 31/12/2024, € 2.271,57 quali risorse liberate da esercizi precedenti, € 5.115,26 quali risorse a disposizione del Fondo erogazioni art.1, c.47 Legge 178/2022 e € 16.679,06 quali risorse da credito d'imposta FUN (Fondo Unico Nazionale) – volontariato, € 612.600,20 quali risorse a valere sulla redditività dell'esercizio, con un incremento di € 343.991 rispetto all'anno precedente.

Richiamiamo inoltre quanto riferito dagli Amministratori in relazione all'andamento della gestione operativa della società strumentale "Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l."

Vi informiamo, infine, che nel corso dell'esercizio:

- non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile né ci sono pervenuti esposti;
- non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge o di Statuto;
- gli Amministratori hanno fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con la società strumentale;
- non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non abbiamo presentato denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- con riferimento alle previsioni dell'art. 2 dello Statuto, segnaliamo che la Fondazione ha reso disponibile sul sito internet le informazioni relative alla sua attività istituzionale, come previsto dall'art. 11, commi da 2 a 5, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dallo stesso approvato nella seduta del 25 marzo 2025 e risulta costituito dallo stato

patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., articolata nella Relazione Economica e Finanziaria e nel Bilancio di Missione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99.

Tali documenti ci sono stati consegnati nei termini di legge ed in tempo utile affinché possano essere depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Riguardo al progetto di bilancio, Vi forniamo le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'avanzo di esercizio è conforme a quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 e dalle disposizioni normative di settore e dello statuto e viene riassunta nel prospetto che segue.

	2025
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>€ 4.704.852</b>
Copertura disavanzi pregressi	€ -1.176.213
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ -705.728
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-612.600
Accantonamento al Fondo Unico Nazionale	€ -94.097
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€ -2.116.214
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni	€ -150.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ -1.616.214
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ -350.000
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In conclusione, questo Collegio ritiene che il Bilancio d'esercizio corredato della Relazione sulla Gestione, unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione al 31/12/2025, condividendo le considerazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa e le scelte operate in merito alla destinazione dell'avanzo

dell'esercizio 2025.

Esprime pertanto parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 con l'avanzo di **euro 4.704.852**, così come redatto dagli Amministratori, unitamente ai documenti accompagnatori.

Da ultimo, desideriamo ringraziare il Presidente, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, Organi con i quali sono stati intrattenuti rapporti sempre franchi e cordiali, il Segretario Generale e tutti i Dipendenti dell'Ente, per la disponibilità e la competenza sempre dimostrata in ogni occasione, agevolandoci così nello svolgimento della nostra attività.

Tortona, 3 Aprile 2026

Il Collegio dei Revisori

Gasparino Ferrari  
(Presidente)

Carla Maria Monti  
(Sindaco effettivo)

Andrea Bottazzi  
(Sindaco effettivo)